

la rivista del
club
alpino
italiano



LO SCARPONE

ANNO 62 - N. 9 - 16 MAGGIO 1992

notiziario della sede centrale e delle sezioni del c.a.i.

LI RISPETTO MA NON LI APPROVO

Confesso che l'articolo - o la lettera aperta? - pubblicata sul n. 5 de Lo Scarpone, a firma del "Comitato di Presidenza" della Sezione di Torino, mi ha lasciato alquanto perplesso. Lunga sarebbe la risposta che il "pezzo" richiamerebbe; ma per le certe "esigenze di spazio", sintetizzerò le mie considerazioni.

Innanzitutto, un punto essenziale: quale è lo scopo dello scritto? Se è quello di dissentire fondamentalmente dal concetto base con cui viene gestita la rivista, farò mie le parole stesse degli autori, dicendo che "...sarebbe meglio evitare il rischio di trasformare Lo Scarpone in una raccolta continua, pedante e fanciullesca di lagnanze degne della miglior rivista scandalistica-sentimentale. Risulta infatti chiara la funzione di questo periodico, ribadita nel corsivo in testa all'articolo stesso, di "lasciare la ragione agli uni e agli altri". Se si vuole cambiare questa tendenza, gli interessati dovrebbero - cito anche qui parole dell'articolo - "...avere un po' più di fiducia in organismi ed istituzioni così come sono strutturati, rivolgendosi di volta in volta a chi di dovere" e cioè, in questo caso, al Consiglio Centrale od eventualmente all'Assemblea dei Delegati. È già stato annunciato un aumento del canone sociale collegato alla ristrutturazione delle pubblicazioni periodiche del Cai; sarebbe quindi il momento adatto per discutere eventualmente mutamenti di indirizzo...

Entrando poi nel vivo di alcuni argomenti toccati nell'articolo in questione, non mi sembra condannabile la denuncia delle mancanze d'un gestore di rifugio: penso infatti che i promotori d'una gita debbano poter contare sugli appoggi programmati. Né mi sembra giusto cavillare sulle capacità alpinistiche dei partecipanti. In ogni caso il livello da salvaguardare è dato non dalla media, ma dal gradino più basso.

E comunque una comitiva di escursionisti non è generalmente formata da Galahad della montagna.

Profondamente mi meraviglia poi la presa di posizione degli articolisti sulla "proliferazione dei rifugi". Sembra impossibile che alpinisti ed amanti della montagna - come lo sono certamente i componenti del Comitato di Presidenza della gloriosa sezione di Torino - non siano spaventati dal degrado ambientale cui troppo spesso sono soggette parecchie zone delle nostre Alpi, e dalla moltiplicazione esagerata di rifugi e bivacchi che non solo a questo inquinamento materiale concorrono, ma tendono altresì a tramutare la selvaggia bellezza delle montagne in tanti "liston" cittadini. Né certo può essere d'esempio quanto fatto - male - da alcune Regioni. Il Cai ha la finalità di difendere e proteggere l'ambiente naturale dei

monti, le Regioni - purtroppo! - no. O forse l'esempio di un attentato deve spingerci a diventare attentatori?

Infine non mi va l'attacco a Lodovico Marchisio, proprio perché sembra dovuto a fatto personale: le motivazioni indicate non appaiono certo tali da giustificare accuse ed insinuazioni.

Ed allora, visto che siamo su un piano individuale, a mia volta desidero dichiarare apertamente che Marchisio è autore proprio di "pregevoli pubblicazioni" perché, anche ammessa la presenza di qualche errore, i suoi scritti si distinguono per la tangibile espressione del grande amore per la montagna. Proprio perché Lo Scarpone - come detto - ha la funzione di rispecchiare le diverse opinioni, ho voluto esternare anche la mia. Nel pieno rispetto - anche se certo non nell'approvazione - di quella di Mauro Marucco, Ezio Menti-gazzi e Giuseppe Sandri.

Spiro Dalla Porta Xydias

• Molte lettere arrivate in redazione sollevano uno dei problemi esaminati da Spiro Dalla Porta Xydias, accademico triestino, presidente degli scrittori di montagna: perché cavillare sulle capacità alpinistiche dei partecipanti a una gita del Cai, come è stato fatto nella citata nota del Comitato di presidenza torinese? Occorre aggiungere che se il tono di quello scritto voleva essere provocatorio lo scopo è stato brillantemente raggiunto.

LA SOTTOSCRIZIONE IN MEMORIA DI MALNATI

Ringraziando tutti coloro che hanno contribuito generosamente alla sottoscrizione aperta in memoria del nostro socio e amico Franco Malnati, si rende noto che la cifra raccolta di lire 6.340.000 è stata devoluta, per volere dei familiari di Franco alla Stazione del Soccorso Alpino di Varese.

Sez. di Varese

LAVORARE IN RIFUGIO

• 32enne insegnante, accompagnatrice di trekking estivi per bambini, cerca lavoro in rifugio alpino per i mesi di luglio e agosto, (possibilmente Tn o Bz); buona conoscenza lingua inglese. Telefonare o scrivere a Donatella Pozzi - Via Don Sturzo, 4 - 20053 Vedano al Lambro (Mi). Tel. 039/492017.

• Cercasi ragazza per lavoro in rifugio alpino nel periodo 1 luglio 30 settembre. Telefonare: 0342/217285 - 0342/510432.

• Cerco ragazza per lavoro in baita alpina a partire dal 1° di giugno. Tel. 0471/797332-797396 chiedere della sig.a Maddalena.

• Sono un ragazzo di 21 anni che nel periodo maggio-agosto, desidererebbe fare un'esperienza lavorativa, anche breve, presso qualche rifugio alpino. Zenzolo Renzo, Borgata San Grato, 7 10080 Oglianico Canavese - To - Tel. 0124/34731

LA SCOMPARSA DI FRANCO ALLETTO

Il 30 aprile scorso è deceduto a Roma, dopo lunga malattia, l'accademico Franco Alletto, già presidente delle Sezione di Roma e vice-presidente generale del C.A.I. Il Club Alpino Accademico perde con lui uno dei soci più attivi, strenuo sostenitore del ruolo insostituibile del club come punto di riferimento degli alpinisti veri nell'ambito del Club Alpino.

Alpinista completo, con un curriculum di tutto rispetto ed una vasta esperienza extraeuropea, Franco è stato costantemente un esempio di come il socio accademico, lungi dal dare la priorità assoluta alla pura prestazione tecnica, debba impegnarsi per la formazione dei giovani alpinisti e debba preoccuparsi del futuro dello sport alpino e delle associazioni alpinistiche. L'opposto quindi dell'individualista con i para-occhi, che guarda con distacco l'evolversi delle tendenze e delle mode.

E poiché il triste avvenimento, purtroppo non impreveduto, si è verificato proprio nei giorni del Festival di Trento, si presenta alla mente, con particolare vivezza, il ricordo dei numerosi incontri alpinistici internazionali da lui ideati ed organizzati negli anni ottanta, incontri affidati al Gruppo Orientale dell'Accademico dalla Direzione del Festival su sua proposta e per il suo caloroso interessamento. Si deve comunque sottolineare che la pratica attiva dell'alpinismo, ha continuato ad affascinarlo come nei tempi giovanili, in cui il gruppo degli alpinisti romani guidati da Paolo Consiglio e da Lui, si erano dedicati alla riscoperta e all'esplorazione delle Dolomiti. Così aperto come era alle novità tecniche purché non snaturassero l'alpinismo, non perse mai l'occasione, finché gli fu possibile, di dare alle sue giornate libere il contenuto saporoso di una bella e difficile arrampicata.

Sulle Sue imprese e su tanti altri particolari della Sua vita alpinistica e della sua personalità non è possibile soffermarsi ora, sotto l'immediata impressione della dolorosa perdita: l'Accademico gli dedicherà ampio spazio nella sua pubblicazione annuale.

Il Consiglio Generale del Club invita solo qui gli alpinisti italiani al raccoglimento nella sua memoria. A cura della Presidenza Generale del C.A.A.I.

la rivista del
club
alpino
italiano



LO SCARPONE

Anno 62 n. 9

Direttore responsabile: **Vittorio Badini Confalonieri**

Coordinamento redazionale: **Roberto Serafin**

Impaginazione: **Augusto Zanoni**

C.A.I. - Sede Sociale: 10131 Torino, Monte dei Cappuccini.
Sede Legale - 20127 Milano, Via E. Fonseca Pimentel 7
Cas. post. 17106
Tel. 02/26.14.13.78 (ric. aut.)
Fax 26.14.13.95
Telegr. CENTRALCAI MILANO
C/c post. 00515205, intestato a Tesoreria BNL - piazza S. Fedele, 3 - Milano

Abbonamenti a Lo Scarpone

La rivista del Club alpino italiano
Soci ordinari, ord. vitalizi, C.A.A.I., A.G.A.I. (oltre l'abbonamento di diritto), famigliari: L. 11.500 (incluso supplemento bimestrale L. 19.200); sezioni, sottosezioni, rifugi: L. 7.700 (incluso supplemento bimestrale L. 15.400); soci giovani: L. 6.500 (incluso supplemento bimestrale L. 12.000); non soci Italia: L. 23.000 (incluso supplemento bimestrale L. 41.700); non soci estero: L. 41.000 (incluso supplemento bimestrale L. 65.700); Fascicoli sciolti: soci L. 2.000; non soci L. 3.900. Fascicoli arretrati: L. 4.000 (più spese postali).

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:

Libreria Alpina, Via Coronedi-Berti 4, 40137 Bologna - Telefono 051/34.57.15
Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione o alla Sede Legale
Indirizzate tutta la corrispondenza e il materiale a:
Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Fonseca Pimentel 7 - 20127 Milano.

Originali e illustrazioni pervenuti di regola non si restituiscono. Le diapositive verranno restituite, se richieste. È vietata la produzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure, disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità MCB

Via A. Massena 3 - 10128 Torino
Tel. (011) 5611569 (r.a.) - Tex (043) 211484
MCBD I - Fax (011) 545871

Spediz. in abbon. post. Gr. II
Quindicinale-Pubblicità inferiore al 70%.

Autorizzazione del Tribunale di Milano
n. 184 del 2.7.1948 - Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188,
vol. 12, foglio 697 in data 10.5.1984
Stampa: Editor srl, via G. De Grassi 12, Milano

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931 da Gaspare Pasini

Pubblica i comunicati degli Organi Centrali e dei Collegi dei revisori dei conti e dei probiviri del C.A.I., nonché delle Sezioni, Sottosezioni, del C.A.A.I. e dell'A.G.A.I. compatibilmente con le esigenze redazionali e lo spazio. Gli scritti, che vanno firmati per esteso, indicando la sezione di appartenenza, rispecchiano esclusivamente l'opinione degli autori. La Redazione accetta volentieri articoli su qualsiasi argomento e materiale fotografico, compatibilmente con lo spazio, riservandosi ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione. Il materiale viene mandato in fotocopia il primo e il 15 di ogni mese. Si prega di tenerne conto.

In copertina: i soccorritori della XIX Zona Lariana in azione con la barella Kong (foto Daniele Chiappa, per gentile concessione).

TESTIMONIANZE

LETTERA APERTA A LEONARDO BRAMANTI

Caro Presidente,
con l'Assemblea di Varese del 17 maggio cessa la tua responsabilità alla massima carica del sodalizio e sarai un "past president". Come sono stati, questi sei anni, visti da un socio che ha partecipato a molte assemblee e ad un po' di attività istituzionale? Efficaci, innovativi, non sempre pragmatici da una parte, per altro verso molti equilibrati, in alcuni casi sin troppo prudenti. Vediamo perché!

Innovative sono state le riforme statutarie. Mutare la rappresentatività assembleare delle Sezioni, rivedere la formulazione della quota associativa, rivedere i quorum di formazione delle Sezioni, rivedere la formulazione delle Sezioni, avviare la riforma della stampa sociale e delle commissioni tecniche rappresentano temi qualificanti di una politica che tende a garantire rappresentatività e pari dignità a piccole e grandi Sezioni. Le alchimie dei voti hanno spesso di fatto emarginato le voci delle provincia discosta e di molta parte dei centri dell'Alpe a vantaggio dei centri urbani: Ancor oggi è possibile ascoltare chi in nome di una consolidata tradizione, diconsi voti, propone e dispone di piccole logiche di potere nei Convegni e Commissioni.

Ora con le nuove norme qualcuno si sentirà più debole, di certo un po' più di democrazia propositiva ci dovrebbe essere, chiaramente se si vorrà utilizzare!

Supportato da uno staff, dicono limitato, di efficaci ed esperti burocrati, sono sempre state date risposte puntuali ed esaurienti a domande, mozioni e proposte di delegati nelle assemblee in ogni convegno. E mi rimane ben memorizzato l'intervento in un paio di convegni bi-veneti: "L'autonomia delle Sezioni è sacra, ma..." E di seguito una serie di precisazioni che correttamente riportavano entro limiti operativi chiari la libertà delle Sezioni, affinché non venisse avallata un'anarchia che pare non proprio occasionale. E qui debbo dire che il poco pragmatico del giudizio iniziale è legato alla limitata possibilità di intervento che la Sede centrale ha spesso nell'imperante litigiosità di molti soci, in questa società opulenta che ha trasferito anche nelle nostre file e nei nostri entusiasmi di volontari il germe malefico della contestazione, delle regole disattese, delle scorciatoie verso l'illegale. Quante volte hai dovuto solo "asupicare" o "censurare" comportamenti ed abusi palesemente dannosi per l'immagine del Cai, nulla potendo o quasi per riportare molti dirigenti sezionali alle regole statutarie piuttosto labili nelle sanzioni da applicare! Per i giovani è stato fatto molto e si può serenamente dire anche con buoni risultati. Per la tutela dell'ambiente forse qualcosa ti è rimasto

nelle intenzioni: o meglio, molti non ti hanno seguito perché esecutore della volontà del Consiglio Centrale, non sempre hai trovato quel riscontro chiaro, quel consenso che, evitando i "distinguo" ed i condizionali ha a volte costretto a prendere posizioni o tardive, o un po' troppo politiche o comunque non tali da far sollevare il sodalizio da una posizione di prudente consenso protezionistico. Molto hai fatto per ripristinare la credibilità, un po' logora, della Sede centrale: i risultati si vedono abbastanza sul piano funzionale, anche se c'è ancora un po' di strada da fare ed anche sul piano della rappresentatività pubblica notevoli sono gli interventi che hanno ben tutelato il Club Alpino. Forse, caro Presidente, avresti avuto la stoffa per una grande decisione, che non ti avrebbe trovato solo, e che ci avrebbe liberato da formalismi e balzelli: rinunciare al contributo dello Stato per essere una associazione totalmente "libera". Invece non solo dobbiamo mettere il nostro volontariato e le nostre strutture a servizio anche dei non soci, ma dobbiamo spesso anche sottostare ad una burocrazia esasperante e borbonica aiutata a volte da tante preghiere. Tante altre cose in sei anni sono successe e che ti hanno visto protagonista di cui scarsa traccia si è trovata sulla stampa sociale. Qui c'è ancora qualcosa da fare come nell'area dell'uniformità didattica. Questo tema impostato ed avviato, dovrà essere ormai un punto focale nell'azione del tuo successore, piuttosto perplesso come sono, da semplice socio, come tanti del resto, dinnanzi al pullulare di corsi più o meno tecnici e finalizzati solo all'edizione di un titolo di istruttore.

A quando l'istituzione di una scuola unica, con le varie specializzazioni?

Il mondo è cresciuto in fretta e il nostro volontariato non basta più: scarso, quello disponibile piuttosto invecchiato, non sempre totalmente disinteressato, ha bisogno di entusiasmo e di un'organizzazione moderna. Anche il consiglio centrale e la sua organizzazione forse andrebbero rivisti e riqualificati!

Caro Presidente: ora che il giorno del tuo impegno ufficiale volge a sera, puoi pensare serenamente al tuo incarico assolto con responsabilità, decisione e spirito innovativo. E se mai dovessi ripercorrere questi sei anni intensi, e quel che hanno lasciato, potrai con soddisfazione pensare ai tanti amici, che dovunque troverai, retaggio e patrimonio di un'esperienza certo faticosa, ma, almeno dal mio punto di vista, spesa bene per il Sodalizio. Grazie Presidente!

Paolo Lombardo
(S.A.F. Società Alpina Friulana
Codroipo)

Le sezioni dove si realizza il progetto educativo del Cai

VALMADRERA: GUIDE, ISTRUTTORI, «RAGNI» INSEGNANO AD AMARE LA MONTAGNA

Parallelamente alle iniziative di carattere sociale ed alla tradizione alpinistica che l'ha posta in evidenza in Italia e all'estero, la sezione di Valmadrera vanta lunga esperienza di Alpinismo giovanile.

Favorita dalla vicinanza delle più famose montagne delle Prealpi lombarde e dal nutrito numero di accompagnatori disponibili a dedicare ai giovani la loro competenza ed il loro tempo libero, l'attività per i ragazzi viene svolta con un ventaglio di iniziative improntate allo spirito del «progetto educativo» del Club alpino ed opportunamente bilanciate negli aspetti tecnico e culturale.

Le proposte per il 1992 si articolano nei filoni promozionale, di A.G. propriamente detto e, non ultimo, di approfondimento della preparazione degli accompagnatori.

Accanto all'intervento nelle scuole, presentato con uno specifico progetto offerto come qualificato supporto didattico e formativo, ciascun mese viene organizzata una escursione, aperta a tutti i giovani, allo scopo di permettere un primo impatto di conoscenza della montagna e dell'operatività sezionale.

Un «corso di base» è invece riservato ad un gruppo fisso di ragazzi di Valmadrera: oltre ai rudimenti tecnici e culturali di corretta frequentazione dell'ambiente montano, il corso presenta ampiezza di proposte affinché ciascun ragazzo possa, in futuro, operare proprie scelte consapevoli. Nelle sei uscite, compendiate da alcuni incontri in sede, sono previste osservazioni geomorfologiche ed etnografiche, gare di orienteering, approccio alla speleologia, giochi di percezione nella natura e di manualità, partecipazione ed esercitazioni di soccorso alpino, esperienza in alta quota con pernottamento in rifugio (o in punto d'appoggio autogestito) e contatto con l'ambiente glaciale.

Altri due corsi, del tutto analoghi, sono coordinati dalla commissione sezionale A.G. e vedono protagonisti rispettivamente i ragazzi della sottosezione di Oggiono e quelli del «gruppo volontari per la difesa della natura» del Comune di Suello.

Il gruppo di giovani di età più matura e già... collaudato viene invece coinvolto in un corso monografico di maggiore motivazione (potremmo chiamarlo «...verso quota 4000») che si prefigge obiettivi alpinistici e sociali più elevati, intende favorire la ricerca

dell'autonomia e del responsabile impegno personale e vuole preparare i ragazzi al graduale, diretto ed attivo inserimento nella vita sezionale e nell'organico dell'A.G.

Sia quest'ultimo corso, che propone quale meta più appariscente la salita del Gran Paradiso, sia gli altri tre si concretizzano grazie al contributo operativo di guide alpine, volontari del soccorso alpino e speleologico, alpinisti del gruppo «Ragni della Grignetta» che, con la giusta visione associativa e nel rispetto dei reciproci ruoli, mettono la loro disponibilità e le loro competenze tecniche al servizio della commissione.

Va infine sottolineato che i corsi giovanili della Sezione di Valmadrera sono articolati in modo da consentire momenti ed alcune uscite in comune o di «interscambio incrociato»: ciò al fine di

rinsaldare lo spirito di gruppo ed arricchire le conoscenze e le esperienze di ciascun ragazzo.

Gli Accompagnatori e gli operatori sezionali, ai quali si affiancano altri collaboratori e specialisti, non trascurano i continui approfondimenti e verifiche della propria preparazione. Anche per il 1992 la commissione A.G. di Valmadrera ha infatti progettato (e sta già realizzando) una serie di conferenze, dibattiti e prove pratiche durante i quali, con l'intervento di qualificati esperti, vengono affrontati i temi della realtà associazionistica, della pedagogia applicata ad attività in montagna, della cultura alpina, delle tecniche per la conduzione di gruppi anche numerosi, delle nozioni di primo intervento e, non ultimo, dei «fondamenti» per la conoscenza dell'ambiente e dei metodi per farlo conoscere.

COMITATO SCIENTIFICO

L'INCONTRO-SEMINARIO AL MONTE BALDO PER ESPERTI E OPERATORI NATURALISTICI

Il 20-21 giugno si terrà a Brentonico alle pendici del Monte Baldo (Prealpi Trentine) l'incontro-seminario di aggiornamento per gli esperti-operatori naturalistici del Comitato Scientifico Centrale del CAI. La manifestazione ha lo scopo di riallacciare i contatti fra quanti nell'ambito del CAI sono interessati alla divulgazione scientifica, discutere e chiarire il loro ruolo, valorizzare le competenze esistenti, proporre aggiornamenti di ricerca e di didattica nei vari settori scientifici (per quest'anno si è scelto il settore botanico). Sede dell'incontro sarà il Palazzo dei Congressi.

Il programma di massima prevede:

Sabato 20 giugno

ore 15 Introduzione e saluti delle Autorità

ore 15.30 Inquadramento geomorfologico e ambientale (G. Corrà, CSC-CAI).

ore 15.45 La cartografia fluoristica: problemi e prospettive (F. Festi e F. Prosser, Museo Civico di Rovereto)

ore 16.30 La tipologia forestale e applicazioni alla fitosociologia (C. Lasen, CSC-CAI)

ore 17.15 Tavola rotonda coordinata da A. Avogadri su: Il ruolo dell'esperto ed operatore naturalistico nel CAI.

ore 21 Proiezione di diapositive a cura di Festi e Prosser sugli aspetti floristico-vegetazionali del Monte Baldo in preparazione all'escursione del giorno seguente.

Domenica 21 giugno

Escursione guidata alla Riserva di Bes-Corna Piana.

La sistemazione alberghiera è prevista presso l'Hotel S. Giacomo di Brentonico (tel. 0464-86560).

La manifestazione è naturalmente dedicata agli esperti e operatori naturalistici del CSC-CAI che hanno partecipato ai corsi svolti negli anni precedenti. Riteniamo tuttavia positivo invitare anche quei soci del CAI che, pur non rientrando nella categoria precedente, siano particolarmente sensibili ai problemi sopra accennati.

Claudio Smiraglia (Presidente Comitato Scientifico Centrale)

Visitiamo a Lecco una moderna centrale operativa del Soccorso Alpino

IL SOCCORRITORE: UN ALPINISTA, UN ACROBATA, MA SOPRATTUTTO UN TECNICO

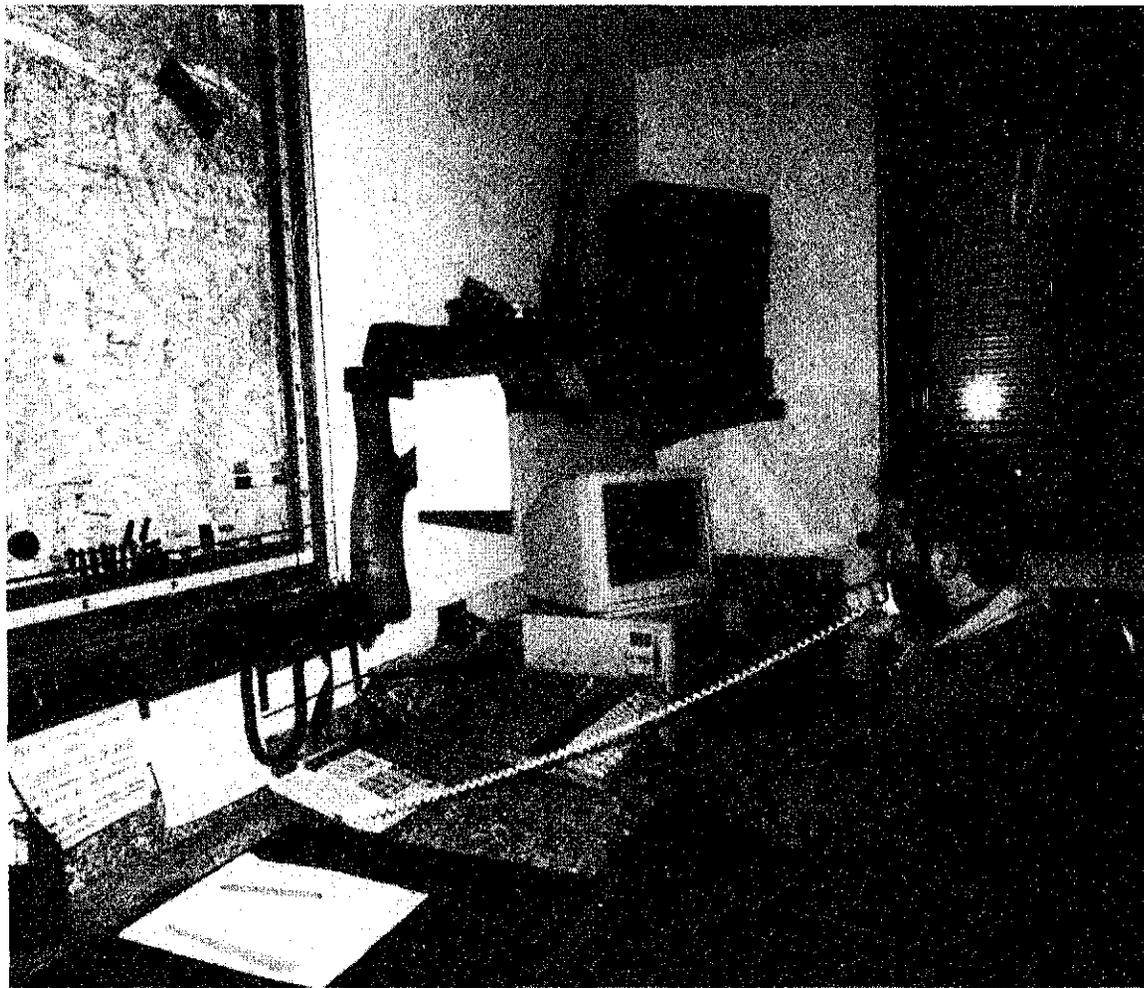
«Se si pensasse di più a far bene invece che a star bene, si finirebbe con lo star meglio!». La citazione manzoniana è d'obbligo in questo ramo del lago di Como: in una palazzina che si affaccia sulle acque del Lario, è sistemata la centrale operativa del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, XIX Zona lariana. Dopo aver raccolto la testimonianza del presidente del Corpo nazionale Franco Garda (Lo Scarpone n. 1/92), la redazione ha voluto visitare una stazione modello dove vengono messe in pratica le tecnologie più agguerrite. Dove «angeli custodi» vigilano notte e giorno sulla vita di chi affronta pinnacoli e sentieri entusiasmanti ma spesso infidi. E dove, infine, non sarebbe male che almeno una volta nella vita ogni persona che pratica la montagna entrasse non per cause di forza maggiore: per toccare con mano una realtà che si palesa soltanto nei momenti estremi, quei momenti in cui la vita in gioco ci induce a rinchiuderci nel nostro egoismo.

Vent'anni di soccorsi in Grigna si condensano in un album curato da Daniele Chiappa dove con diligenza sono raccolte immagini di ieri e di oggi: dagli infortunati legati come salami a una barella «Cassin» in un «remoto» 1974, alle modernissime barelle portantine «Kong» acrobaticamente manovrate su terreno estremo, agli interventi con gancio baricentrico dell'elicottero che tante sofferenze hanno contribuito a lenire riducendo miracolosamente i tempi d'intervento.

Daniele, responsabile della Commissione tecnica, che ha fatto a lungo parte del Consiglio nazionale del Soccorso alpino, ci fa da guida, assieme al capo della stazione Gianni Beltrami, ai «segreti» della stazione di soccorso: dal magazzino dei materiali (corde, zaini, barelle diligentemente ripiegate, mantelline che dopo avere avvolto l'infortunato diventano preziosi gusci protettivi, «piovre» per insufflare aria calda nelle membra dagli assiderati e così via), alla centrale operativa vera e propria dove si ricevono le chiamate, e via radio si guidano i soccorritori dopo un attento esame della zona e delle relative insidie.

Apprendiamo che qui, tra i calcari delle Grigne, è stata messa a punto fra mille cautele e qualche perplessità, la tecnica del «ribaltamento controllato» che ha incontrato fra i tecnici del soccorso estimatori senza riserve ma anche irriducibili avversari.

«E' una tecnica», spiega Daniele, «che



Davanti alla mappa della XIX Zona Lariana, Daniele Chiappa riceve una chiamata e organizza il soccorso giovandosi di un computer (foto R. Serafin)

richiede un addestramento specifico. Il primo portantino può infatti ribaltarsi in verticale rimanendo appeso alla barella. Sì, qualcuno la definisce roba da giocolieri. E in parte ha ragione. In realtà oggi su questo tipo di trasporto noi qui facciamo scuola e si è creato un gruppo di tecnici preparatissimi. Naturalmente stiamo parlando di trasporto terrestre, da effettuare quando l'elicottero è inutilizzabile. Per operare con il ribaltamento controllato sono necessari non meno di tre tecnici. Cinque è comunque il numero ideale».

La barella progettata dai lecchesi presenta sul davanti due bracci ricurvi che si adattano alle spalle del portatore. L'infortunato viene calato in parete in posizione verticale, ovviamente a testa in sù, guidato da dietro (o dall'alto, secondo i punti di vista) da un altro soccorritore che sembra camminare sulla roccia per assicurare il migliore assetto al delicatissimo carico. «Il problema più grosso per noi del Soccorso alpino», interviene Gianni Beltrami, «è quello d'intervenire in caso di cattivo tempo».

«Nel nostro territorio infatti una per-

turbazione, tutt'altro che infrequente, non è mai un buon motivo per rimandare un'operazione di soccorso come può viceversa capitare sul Bianco dove le alte quote e l'oggettiva inaccessibilità di certe pareti creano problemi a volte insormontabili.

«Il nostro intento è d'intervenire comunque e di riportare a casa l'infortunato con qualsiasi tempo, anche su terreni sconnessi, scendendo eventualmente per canali impervi lungo un'ideale via a goccia d'acqua. La tecnica della barella portantina presentava dei limiti oggettivi. Per esempio, quando c'era lo strapiombo, i soccorritori erano costretti a fermarsi, a cambiare tipo di manovra: di conseguenza i tempi si allungavano in modo esasperante. Con la nuova barella di cui Daniele e suo fratello hanno curato la messa a punto, possiamo progredire con estrema continuità e velocità su qualsiasi tipo di terreno. Questo significa che se lungo un pendio troviamo un salto verticale, non ci formalizziamo se c'è il vuoto da superare e non perdiamo tempo ad aggirarlo».

Problemi? «Parecchi meno di quanti ve ne fossero prima... Anzi, va detto ▶

Segue dalla pagina precedente

subito che quando si scende nel vuoto, di fatica se ne fa parecchia di meno. Con un solo inconveniente, a parere di chi ha trovato da eccepire su questo metodo: il ferito si viene a trovare in una posizione che non è certo quella ideale antichoc.

«Ma sono obiezioni prive di fondamento. La nostra esperienza ci insegna che sì, il ferito non è nella posizione ideale, ma noi veniamo via in una quindicina di minuti là dove con altri metodi si impiegano anche tre quarti d'ora nella manovra per la calata. Ecco perché puntiamo molto sulla velocità e sulla risoluzione della manovra».

«Ovviamente, appartenendo noi a una delle poche unità che lavorano costantemente con la presenza di un medico, ci atteniamo alle indicazioni del sanitario. Se un certo trasporto può produrre dei danni, il medico naturalmente interviene per modificare la manovra».

L'adozione della barella portantina segna il passaggio, nell'opinione dei soccorritori lecchesi, da un soccorso alpino «umanitario» a uno basato su un'alta specializzazione.

Sempre per restare all'esempio del trasporto con la speciale barella portantina, sono stati studiati particolari pantaloni antichoc da fare indossare all'incidentato. Sono divisi in più settori, si confezionano con il velcro, l'adesivo di stoffa «attacca e stacca». Hanno lo scopo di prevenire emorragie. Sono dotati di valvole e di manometri e consentono di comprimere le arterie permettendo una circolazione programmata nella zona infortunata. Tutte queste tecnologie vengono applicate sotto il diretto controllo del medico che accompagna l'infortunato dal luogo del ritrovamento all'ospedale. Dove poi magari il ferito non è assistito con la stessa cura e dedizione. «Ma questo è un altro discorso», si rabbuia Chiappa.

Diversa è la situazione quando il ferito può essere direttamente affidato alle poderose turbine di un Agusta Bell militare sempre pronto e decollare dall'aeroporto di Linate. In quel caso la barella è retta da corde di acciaio da sei millimetri di diametro di assoluta affidabilità, con una tenuta che si aggira sui duemila chili: ma anche con incognite non sottovalutabili, come la temuta autorotazione, indotta dalla pale del rotore, che potrebbe far frullare a mezz'aria vittima e soccorritori. Ma è chiaro che di strada ne è stata fatta parecchia da quando il ferito veniva legato alla bell'e meglio nella barella tipo Cassin. Lo dimostrano le fotografie d'archivio dove i recuperi suggeriscono l'idea di operazioni lente e laboriose, che coinvolgevano marea di soccorritori.



Gianni Beltrami, capo della Stazione, indossa a scopo dimostrativo uno speciale corsetto per il primo soccorso agli infortunati (foto R. Serafin)

La documentazione riguarda soprattutto il recupero di salme: perché solo in questa circostanza, per quanto penosa, i soccorritori possono concedersi il tempo di una sosta per una ripresa fotografica. «La documentazione in caso di recupero di salme», spiega Beltrami, «ci viene imposta in quanto qui in zona siamo nominati, in caso di eventi luttuosi, ausiliari di polizia della Procura: condizione indispensabile per procedere all'ingrato compito della rimozione».

Particolare importante. Tutto il personale della stazione di soccorso si sottopone a corsi di medicina di emergenza. «Alla preparazione sanitaria dei soccorritori abbiamo puntato molte delle nostre risorse», osserva Beltrami. Risorse inesauribili, se ci si riferisce alla loro passione e determinazione. Limitate, invece, se sul conto bisogna mettere il tempo a disposizione.

«Spesso l'intervento non esaurisce i nostri compiti, spiega Beltrami. «Ai familiari dedichiamo l'assistenza psicologica necessaria, specialmente nel caso di eventi luttuosi: quasi sempre ci sentiamo chiedere come mai l'incidente sia potuto accadere. Trattandosi per lo più di interlocutori poco pratici di alpinismo, risulta che parliamo lingue diverse. Ma anche in questo caso cerchiamo di non far mancare il nostro conforto.

«Gratitudine? Un argomento da prendere con le molle. In un mondo in cui «tutto è dovuto», non è raro che all'intervento segua un'ostentata indifferenza di chi ha tratto beneficio. Qualcuno telefona il giorno dopo per chiedere quanto ci deve, ignorando che tutto è gratuito. Qualcuno poi vedendo arrivare i soccorritori mette mano

con aria allarmata al portafoglio, ma viene bloccato dalla consueta battuta: «Non c'è niente da pagare. Siamo qui per divertirvi...» Tutti i fine settimana e nei grandi «ponti» una squadra è sempre pronta a intervenire. E, potendo disporre di un grosso potenziale umano, la squadra dei lecchesi è decisamente nutrita: un caposquadra e il suo vice, un tecnico, un secondo tecnico, un operatore radio, il medico, un tecnico all'eliambulanza che lavora accanto al pilota.

«Su 216 persone, l'organico della nostra delegazione, abbiamo 14 capi-squadra, ovviamente preparati su ogni terreno», spiega Beltrami. «E ogni sei mesi mettiamo a punto ruoli e incarichi con severe verifiche da parte della commissione tecnica».

Per ogni turno sono previsti due medici, il volontario della delegazione e un rianimatore, che vengono giostrati a seconda del tipo d'intervento.

Ed eccoci nella sala operativa. Due sono le linee telefoniche: per l'emergenza e per la segreteria. Poi c'è l'apparecchiatura radio che consente di operare su tutta la provincia di Como attraverso dei ponti in posizioni strategiche. Ogni soccorritore, operativo in quella settimana, dispone di un apparecchio cercapersone che viene attivato dalla stazione dei vigili del fuoco, nei giorni in cui la delegazione rimane chiusa. Nel giro di 15 minuti, la squadra piomba nella palazzina già in grado di operare: nel bagagliaio della macchina, tutti si portano infatti gli inseparabili scarponi, le tute, le imbragature.

Sabato e domenica, un operatore rimane in ascolto per ogni necessità. Un personal computer consente di accedere a banche dati in cui sono contenute le caratteristiche dei soccorritori...

Ma il compito più arduo, una volta scattato l'allarme spetta agli operatori della stazione di soccorso che dovranno ricostruire la dinamica dell'incidente, basandosi anche sulla profonda conoscenza del territorio, prima di dare via libera alle operazioni. Sia Beltrami, sia Chiappa tengono più di ogni altra cosa a sottolineare come il soccorso sia oggi un'attività riservata a tecnici qualificati. I tempi in cui la Stazione costituiva una cellula che legava diverse realtà dell'alpinismo lecchese, una specie di cemento che saldava le grandi tradizioni arrampicatorie con le più nobili motivazioni umanitarie, appartengono ormai irrimediabilmente al passato. E si avverte un tono di legittimo orgoglio soprattutto nelle parole di Daniele che ha legato il suo nome all'apertura di nuove vie sul pizzo Badile e su altre complesse pareti e che al suo ruolo di tecnico del soccorso ha sottomesso tutta la sua immensa passione per l'alpinismo.

R.S.

Una nuova guida della Commissione centrale pubblicazioni

SCOPRIRE LA SARDEGNA A PIEDI ATTRAVERSO 53 ITINERARI

ITINERARI SULLE MONTAGNE DELLA SARDEGNA

Angelo Berio, Giancarlo Corbellini,
Roberto Cortis pg. 279, 72 fotografie a
colori e in b/n.

Club Alpino Italiano - Regione Auto-
noma Sardegna Prezzo soci CAI
20.000, non soci 30.000.

Le aree montuose della Sardegna costituiscono un patrimonio di eccezionale interesse naturalistico e ambientale, ma risultano ancora poco note e frequentate rispetto alle regioni costiere. Si tratta di montagne particolari rispetto a quelle del continente, non collegate fra loro in catene di tipo alpino o appenninico, ma isolate le une dalle altre, di altezza modesta e dalla morfologia nel complesso calma e tondeggiante. Geologicamente sono di natura differente e questo determina una grande varietà di forme e di paesaggi: si passa infatti dai graniti dei Sette Fratelli e del Monte Genis nella Sardegna sud orientale, alle rocce vulcaniche della costiera del Marghine e del Goceano, alle formazioni di calcare dolomitico dei Tonneri di Seui, agli scisti paleozoici del Monte Linas.

I motivi di interesse che questi monti offrono all'escursionista sono molteplici. Innanzitutto il piacere di godere di spazi inconsueti, di panorami vastissimi che si spingono fino al mare. Poi la suggestione di fitte foreste spesso ancora primarie.

Infine il silenzio e la solitudine di vallate e di crinali dove si può camminare per giornate senza incontrare persone ma solo esemplari di una fauna selvatica non ancora relegata in parchi, come cinghiali e mufloni.

Ecco quindi la necessità di una guida che aiuti l'escursionista a seguire i percorsi che conducono sulle maggiori vette ma anche e soprattutto a guardarsi attorno e a leggere i segni del territorio nel quali si muove. L'iniziativa è partita dall'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna che ha affidato al Cai la realizzazione pratica della guida nella convinzione che il turismo a piedi costituisca l'approccio ideale al mondo della montagna e ne permetta la valorizzazione nel pieno rispetto delle sue valenze naturali e umane.

La guida descrive in modo dettagliato 53 escursioni che si svolgono in tutti i principali gruppi montuosi dell'isola,



dal Limba, al Gennargentu, al Sulcis. Si tratta quindi di una scelta ragionata delle possibilità escursionistiche della Sardegna sulla base dell'accessibilità degli itinerari e del loro interesse etnografico e naturalistico. A causa della mancanza di punti di appoggio (rifugi e alberghi) la guida descrive itinerari percorribili nell'arco di una giornata, ma non manca la proposta di un trekking di una settimana da effettuare con le tende nel Supramonte.

SOLO RUMORE?

"Qualche personaggio chiede di essere portato sul Piz Nair con l'elicottero", spiega Maurizio Follini, guida alpina elvetica. E aggiunge: "Per evitare la coda allo skilift pagano mezzo milione per due minuti di volo. Il problema è che gli elicotteri fanno rumore" (Panorama, 8 marzo)

UOMINI NELLE ALPI: APPUNTI SULL'ALIMENTAZIONE

Gianni Bodini - scrittore ed etnologo, animatore dell'associazione «Pro vita alpina» - ha condensato in un libro anni di conoscenza e sapienza acquisite nel frequentare le valli e i popoli delle Alpi. Il volume illustrato di 150 pagine - edizioni Arunda, Silandro/Schlanders - pur ricchissimo di spunti e di informazioni gastronomico-culturali, talvolta inediti, non è un trattato di cucina montanara o un ricettario, come ha avuto occasione di notare in «Arancia blu» (ed. Vallecchi), il nostro collaboratore Pier Giorgio Oliveti. Piuttosto assomiglia a un manuale divulgativo di «sociologia dell'alimentazione alpina».

La chiave di lettura dell'alimentazione è infatti un pretesto - come afferma lo stesso autore - «per una riflessione globale sul mondo alpino, sul rapporto inscindibile tra uomo e animale, (...), sul rapporto conflittuale tra l'uomo, le sue necessità e la natura; sugli inter- ▶

LA VIABILITÀ IN VAL GENOVA

Il Consiglio Centrale della SAT preso atto delle decisioni assunte a maggioranza dal Comitato di Gestione del Parco Naturale Adamello nella riunione del 2 aprile 1992, condivide e ribadisce il dissenso già espresso in sede del Comitato stesso, per quanto riguarda la previsione di massima di opere relative ad un massiccio intervento indicato nel programma annuale di gestione 1992 per la viabilità dell'alta Val Genova.

La SAT non ritiene per ora opportuno che siano approvati interventi di tale importanza strategica ed ambientale. Giudica infatti prematuro, essendo la proposta del Piano del Parco in fase di esame da parte delle Amministrazioni Comunali e degli Enti interessati legittimati ad approvarlo, che vengano prese iniziative così rilevanti anche dal punto di vista finanziario (950 milioni rispetto ai 3 miliardi del Bilancio di Previsione 1992), iniziative che potrebbero condizionare le scelte riguardanti la futura disciplina della frequentazione della Val Genova, le cui normative potranno essere legittimamente applicate solo dopo l'approvazione del Piano.

• La Presidenza generale del Club alpino italiano vista la presa di posizione del Consiglio centrale della SAT, sezione del Club alpino italiano, in ordine alla decisione assunta a maggioranza dal Comitato di gestione del parco naturale Adamello-Brenta nella riunione del 2 aprile 1992 di inserire nel bilancio di previsione dell'Ente la spesa di 950 milioni per un massiccio intervento per la viabilità nell'alta Val Genova, ne condivide la ragionata opposizione e fa voti affinché, quale patrimonio irrinunciabile della cultura delle genti alpine e della natura, la Val Genova rimanga simbolo di una nuova consapevole politica ambientalista.

CINQUANTENNALE

La sezione di Massa festeggia i suoi cinquant'anni di attività. In tale occasione l'istruttore Ernesto Balloni e il socio Ferdinando Baldini hanno salito in prima ascensione invernale il canalone Nord-Nord Ovest dell'Alto di Sella (Apuane), otto tiri di corda, sviluppo di circa 400 metri: l'itinerario è stato battezzato "via del cinquantennale".

ESTATE IN SVIZZERA

E' in distribuzione presso gli Uffici dell'Unst a Milano (02/76013114) e a Roma (06/4828521) l'opuscolo "Estate in Svizzera": vi sono tra l'altro contenute le indicazioni per effettuare numerose gite escursionistiche e il dettaglio dei relativi mezzi di trasporto.

GRAN PARADISO '92

Il Parnassius Apollo Club organizza in occasione dei settant'anni di vita e di storia del parco nazionale del gran Paradiso alcuni stages con sistemazione presso il rifugio Guido Muzio (tel. 0124/95141). Informazioni: 0124/36535, 011/9646040.

NUOVA VIA

Sul Cerro Cathedral, in Patagonia, una nuova via è stata aperta da cinque alpinisti trentini: Fabio Leoni, Mario Manica, Danny Zampiccoli, Paola Fanton e Flavia Menotti.

Il resoconto dell'impresa è apparso sulle pagine dell'Alto Adige.

IL CUGINO DELLO YETI

Si chiama Almasty, per alcuni è una scimmia non ancora classificata, per altri è un uomo preistorico. Insomma, una specie di cugino dello Yeti. Sulle sue tracce partirà in luglio una spedizione di ricerca franco-russa che si recherà nella Repubblica autonoma di Kabardino-Balkaria, nel Caucaso centrale. Sarà guidata dalla professoressa Marie-Jeanne Koffmann.

VALMALENCO: I 20 ANNI DEL MUSEO

Un museo lungo 120 chilometri, un museo in cammino, un museo all'aperto: così è stato definito il museo storico-etnografico-naturalistico della Valmalenco per il suo impegno nel promuovere la pratica dell'escursionismo come fatto di cultura. "Camminare per conoscere, conoscere per proteggere e conservare": è questo motto che ha ispirato la realizzazione dell'Alta Via della Valmalenco e che oggi, a distanza di vent'anni, si vuole ribadire promuovendo due manifestazioni: La prima, sabato 11 luglio è un Convegno nazionale sul tema: "Il Sentiero Italia, una proposta per un turismo alternativo e per la valorizzazione delle risorse naturali e umane delle Terre Alte lombarde attorno al Pizzo Bernina ed oltre". I lavori s'inizieranno alle 14,30 presso la sala convegni dell'Hotel Tremoggia in Chiesa in Valmalenco (SO). La seconda manifestazione è in programma domenica 12 luglio: si tratta di un'escursione alle cave di pietra ollare e all'Alpe Lago di Chiesa. Programma: ore 10 inizio partenze da Chiesa in Valmalenco (piazza S.S. Giacomo e Filippo, 1000 m), salita alla frazione di Primolo (1200 m; Santuario) e proseguimento fino alle cave di pietra ollare (1500 m). Dimostrazione della tradizionale lavorazione con un antico tornio ad acqua. Servizio ristoro gratuito all'altezza delle case dei cavatori. Continuazione dell'escursione fino all'Alpe Lago di Chiesa (1614 m). Pranzo rustico (polenta, salsicce, vino) organizzato dagli alpini. Discesa a Chiesa in Valmalenco. Visite guidate al Museo della Valmalenco. Dislivello in salita: 600 m; tempo di percorrenza: ore 4. L'itinerario non presenta alcuna difficoltà, svolgendosi su sentieri segnalati immersi in splendidi boschi di conifere ed è quindi adatto anche a gruppi familiari. All'escursione sono invitati i soci di tutte le sezioni lombarde. Ai gruppi più numerosi sarà offerto un caratteristico trofeo in pietra ollare. La manifestazione è organizzata dal Museo della Valmalenco in collaborazione con il Gruppo di lavoro Cai - Associazione Sentiero Italia e con la sponsorizzazione dell'Iws, Segretariato Internazionale Lana. Per ragioni organizzative, si pregano i gruppi di confermare la propria adesione all'Apt della Valmalenco, tel. 0342/45.11.50. Per chi viene da Milano è organizzato un pulman privato su prenotazione (andata e ritorno e pranzo rustico sull'Alpe Lago, lire 20.000). Iscrizioni presso la sede del Cai di Milano, via S. Pellico, 7, sottosezione Edelweiss, via Perugino, 7, La Montagna, via Ornato 145, Valdiana Sport, Pzza Frattini (ang. Via Barzilai 2), Dameno Sport, via A. Costa 21, Lanterna Sport, via Cernaia 1, Bramani Sport, via Visconti di Modrone 29.

AVVISO

ALLE SPEDIZIONI

L'Ambasciata d'Italia a Kathmandu - nel trasmettere agli assessorati regionali al turismo informazioni relative alla tragica morte di due alpinisti italiani periti durante una spedizione al Monte Manaslu, della catena himalayana - ha ravvisato la necessità che tutte le organizzazioni turistiche italiane e, in particolare, quelle che hanno cura delle spedizioni alpine in quella parte dell'Asia, si mettano in contatto con l'Ambasciata stessa prima di dare inizio alle spedizioni. Ciò per consentire all'Ambasciata di avere gli elementi necessari per eventuali interventi a tutela di connazionali all'estero.

A tal fine è stato richiesto di depositare una lista dei componenti la spedizione (nome, cognome, data di nascita, indirizzo e numero di telefono in Italia) e di fornire indicazioni circa l'itinerario che essa intende seguire, la durata della spedizione, il responsabile (o l'organizzatore) in Italia, il mezzo aereo prescelto per il rientro in Italia da Kathmandu, etc.

TUTTO per lo SPORT POLARE

di Carton

SCI • MONTAGNA • SPELEOLOGIA • CALCIO • TENNIS

SCARPE PER TUTTE LE SPECIALITÀ

sconto 10% ai soci C.A.I.

20123 MILANO - VIA TORINO 52 (primo piano) TEL. 86453508

VIA TORINO 51 - TEL. 86453034

Every Sport

TUTTO PER IL TREKKING

SCONTO 10% SOCI C.A.I.

FERRINO - CAMP - SALEWA - SALPI

V.le Gorizia 8 (zona darsena) Milano tel. 58101576

SCUOLA ESTIVA DI SCI LIVRIO



LIVRIO mt. 3174 (Passo dello Stelvio) - dal 1930, la prima scuola estiva di sci. - 2 FUNIVIE - 10 SCIOVIE -

TURNI SETTIMANALI DA MAGGIO A OTTOBRE

Informazioni ed iscrizioni

C.A.I. via Ghislanzoni, 15

24100 BERGAMO - Tel. (035) 24.42.73 - 23.68.62

ecowatt

DALL'ACQUA L'ELETTRICITÀ

MICROCENTRALI IDROELETTRICHE

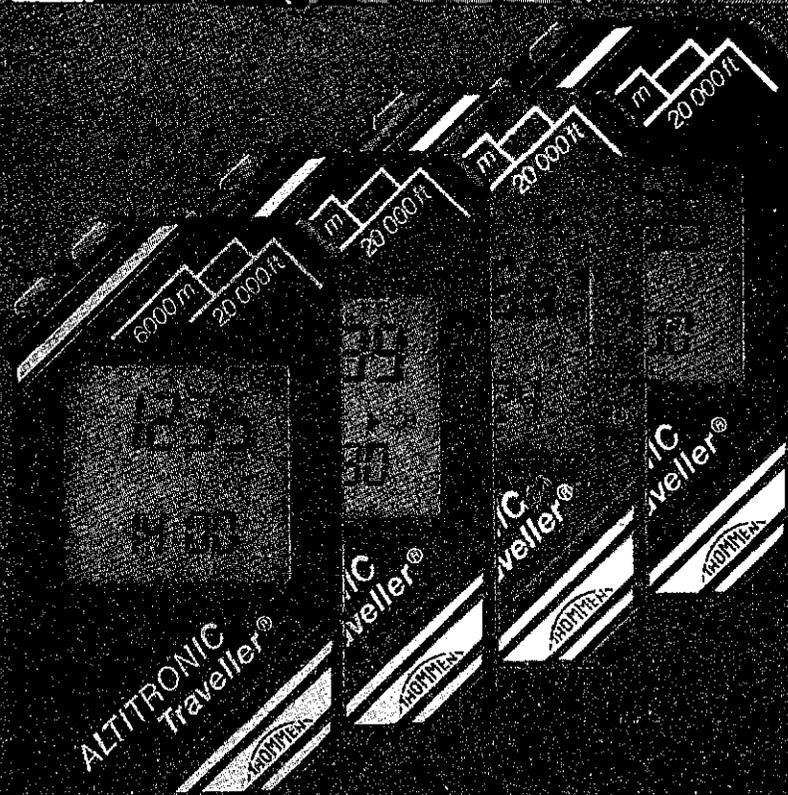
Ideali per elettrificare rifugi, alegggi, malghe. Facili da installare. Alto grado di affidabilità. Non inquinanti. Potenze da 50 W a 60 KW.



IREM

IREM S.p.A.
Via Vaire 42 - 10050 S. ANTONINO (TORINO) ITALY
Tel. (011) 9649133/4/5
telex 212134 IREM TO I - Fax (011) 9649933

Sulla terraferma, sull'acqua o nell'aria...
... con il nuovo altimetro elettronico



KOMMEN

Distribuzione Esclusiva per l'Italia: ALLEMANO Instruments s.r.l. - TORINO
In vendita presso i migliori negozi di ottica e articoli sportivi.

MILANO

■ **Sede:** Galleria Vittorio Emanuele - v. Silvio Pellico, 6 - Telefono: 86.46.35.16 - 80.56.971 - Fax: 80.46.35.16

■ **Apertura:** Segreteria dal lunedì al venerdì, ore 9 - 13 e 14 - 19; martedì sera, ore 21 - 22.30.

■ **Biblioteca** martedì, ore 17 - 18.30 e 21 - 22.30; giovedì, ore 17 - 18.30.

■ **GITE SOCIALI**

Sabato e domenica, 30 e 31 maggio
PANIA DELLA CROCE (m 1858) - Alpi Apuane.

Dalla cima si gode una vista estesa sulla Versilia ed il Mare Tirreno.

Domenica, 7 giugno
TRAVERSATA PASSO DEL CERRETO - LAGASTRELLO - Appennino Settentrionale.

La gita sarà effettuata in compagnia degli amici della Sezione di Reggio Emilia.

Sabato - domenica, 13 e 14 giugno

TRAVERSATA ALTA - Gruppo delle Grigne.

E' uno dei più noti ed interessanti itinerari del Gruppo delle Grigne ed offre splendidi scorci panoramici sulle montagne e sul sottostante Lago di Como.

■ **IN MONTAGNA CON IL "CLUB DEGLI ...ANTA"**

Giovedì, 4 giugno
CA' SAN MARCO (m 1830) - M.TE PONTERANICA (m 2378) - Alpi Orobie.

Mercoledì - giovedì, 10 e 11 giugno

RIFUGIO PIANCAVALLONE (m 1528) - MONTE ZEDA (m 2156) - Alpi Lepontine.

Il Gruppo Anziani si ritrova in sede tutti i martedì dalle ore 16 alle ore 18.

■ **SCUOLA PARRAVICINI**

2° CORSO DI ARRAMPICATA

Il corso si rivolge a tutti coloro che intendono sviluppare ed approfondire le tematiche connesse all'arrampicata libera in falesia affrontando particolarmente alcuni aspetti quali l'allenamento e la preparazione tecnica. Le lezioni pratiche e teoriche inizieranno nel prossimo mese di settembre. Per partecipare al corso, la cui quota di partecipazione è fissata in L. 330.000 per i soci della Sezione e di L. 350.000 per i soci delle altre Sezioni, si richiede un'esperienza da capocordata. Per informazioni e programma dettagliato del corso rivolgersi in Segreteria oppure, al martedì sera dalle ore

21 alle ore 22.30, direttamente agli Istruttori della Scuola d'Alta Montagna "Agostino Parravicini".

■ **CONFERENZE NATURALISTICHE**

Prosegue il viaggio scientifico-naturalistico alla scoperta della montagna sotto la guida degli esperti e degli studiosi della Commissione Scientifica "G. Nangeroni".

giovedì 11 giugno il botanico Roberto Ferranti illustrerà il tema: "La vegetazione delle Alpi" Salone CaiMilano - ore 21 - ingresso libero.

■ **ISPETTORI PER I RIFUGI**

La Sezione di Milano si propone di avviare, per alcuni rifugi, un programma di avvicendamento e sostituzione di Ispettori. I Soci interessati a svolgere questa preziosa attività sociale sono invitati a segnalare il proprio nominativo in Segreteria, indicando le specifiche conoscenze professionali e il rifugio sezione o la zona alpina su cui ricadono preferenza e disponibilità ad una collaborazione costante e puntuale.

■ **LIBRI**

Vi consigliamo di acquistare il volume "In montagna a occhi aperti"; molte proposte per la vostre gite. In vendita in sezione a L. 15.000.

■ **APERTURA ESTIVA DEI NOSTRI RIFUGI**

Elisabetta (2200); 0165/843743; custode E. Pennard; 20/06-13/09.

Cap.na Marinelli (3036); 0324/65127*; custode C. Pala; 27/06-27/09.

Porta (1426); 0341/590105; custode N. Antonioli; tutto l'anno.

Brioschi (2410); 0341/996080; custode F. Chiarini; tutto l'anno.

Bietti (1719); 0341/735917*; custode F. Comini; S. e D. agosto.

Rosalba (1730); 031/681331*; custode S. Pestarino; 13/06-06/09.

Bertacchi (2212); 0343/56009* custode Z. Pilatti; non pervenuta.

Brasca (1304); 0343/63077*; custode L. Biavaschi; 06/06-27/09.

Gianetti (2534); 0342/640820; custode G. Fiorelli; 27/06-27/06.

Allievi Bonacossa (2359); 0342/614200; custode U. Fiorelli; 27/06-27/09.

Ponti (2559); 0342/611455; custode E. Cassina; 27/06-27/09.

A. e M. Gerli (ex A. Porro) (1965); 0342/451404; custode L. Lenatti; 06/06-27/09.

Tartaglione/Crispo (1800); 0342/452133*; custode P. Lenat-

ti; 13/06-13/09.
Bignami (2385); 0342/451178; custode L. Dell'Avò; 27/06-13/09.

F.lli Zoja (2021); 0342/451405; custode I. Dell'Andrino; 13/06-27/09.

V. Alpini Bertarelli (2877); 0342/901591; custode P. Confortola; 27/06-27/09.

Pizzini/Frattola (2706); 0342/935513; custode C. Compagnoni; 27/06-20/09.

Branca Martinelli (2493); 0342/935501; custode E. Alberti; 27/06-20/09.

Casati Guasti (3269); 0342/935507; custode R. Alberti; 27/06-20/09.

Borletti (2188); 02/4694570*; custode F. Oliviero; Agosto.

Payer (3029); 0473/75410; custode H. Woell; 27/06-27/09.

Città di Milano (2573); 0473/75402; custode G. Klockner; 21/06-27/09.

Serristori (2727); 0473/75515; custode W. Reinstadler; 21/06-27/09.

Corsi (2265); 0473/70485; custode G. Hafele; 13/06-25/10.

Canziani (2561); 0473/79299; custode D. Bertagnoli; 06/06-11/10.

G. Porro (2419); 0474/63244; custode E. Burgmann; 27/06-27/09.

N.B.: * indica rifugio non dotato di telefono; il numero segnalato corrisponde al recapito telefonico privato del custode.

Informazioni 24 ore su 24 componendo il numero: 80.55.824

SEM

■ **Sede:** Via Ugo Foscolo, 3 - 20121 Milano - Telefono (02) 86463070

■ **Apertura sede:** martedì e giovedì dalle 21 alle 23 - Segreteria: giovedì dalle 21 alle 22.30 - Biblioteca: giovedì dalle 21 alle 22.30

■ **A partire dal 10 aprile, la segreteria soci rimarrà aperta solo il giovedì.**

■ **GITE SOCIALI**

24 maggio: San Sisto - Piano del Cavalli

In Valle Spluga, con accesso da Campodolcino.

Direzione: Marco Curioni.

30 maggio/7 giugno: Grande traversata Elbana

Il sentiero della G.T.E., lungo 80 km, attraversa tutta l'isola partendo da Cavo e toccando i comuni di Rio nell'Elba, Procchio e Marciana.

Le difficoltà non superano la classificazione "facile", è richiesto un equipaggiamento leggero, i pernottamenti sono programmati in albergo.

Direzione: Ottorino Crimella.

31 maggio: Grotte di Borgio Verezzi

Le Grotte di Borgio Verezzi, pur essendo turistiche, sono molto interessanti per la morfologia interna. Dopo la visita alla grotta, programmata al mattino, è prevista un'escursione geologico-na-

IN GITA COL CAI



La foto è stata scattata presso la Cappella del Rifugio Bignami durante la gita sociale al Rifugio Carate (Gruppo del Bernina), con traversata al Marinelli e al Bignami. La gita è stata organizzata dalla Sezione di Lodi.

■ **Mandateci le foto delle vostre gite col Cai. Le pubblicheremo in questo spazio appena possibile.**

A TUTTI I SOCI

Conservate le pagine con le gite della vostra sezione. Per ovvie ragioni di spazio, non sarà possibile ripeterle. Nei numeri successivi del Notiziario troverete, comunque, le novità e le eventuali variazioni.

turalistica fino al borgo medioevale di Verezzi (circa km 3, dislivello m 300, su facile mulattiera). Nell'intervallo: grigliata di pesce con vino locale.

Direzione: Gruppo Grotte Milano.

6-7 giugno: Corno Battisti - Gruppo del Pasubio

Il sabato, dopo aver raggiunto il Corno Battisti salendo da Vallarsa per il Sentiero Pino Galli, verremo ospitati al Rifugio Lancia.

La domenica, traversata del Gruppo del Pasubio fino al Rifugio Papa, visitando la Zona Sacra, e discesa al Pian delle Fugazze.

Direzione: Valentino Masotti.

EDELWEISS

Sottosezione CAI Milano

■ **Sede:** Via Perugino 13/15 - telefoni: 6468754 / 375073 / 5453106 / 55191581

■ **Apertura:** lunedì dalle 18.30 alle 20.30 e mercoledì dalle 18 alle 22.30

■ ESCURSIONISMO

7 giugno: Capanna Nimi (m 1735) Val Maggia (Svizzera). Il percorso della traversata si svolge da Gordevio e Maggia. 21 giugno: Punta 3 Vescovi (m 2501). Alpi Biellesi. L'escursione parte da Piedicavallo (m 1037) ultimo centro abitato della valle del Cervo nelle Alpi Biellesi.

■ GRIGLIATA SOCIALE AL "BOSCO IN CITTA"

Martedì 16 Giugno dalle ore 18.30. Obbligo di prenotazione in Sede.

■ TREKKING

Alta Via del Tiziano. Periodo: 11-19/7 Media oraria di ogni tappa: 6-7 ore circa.

Inizia a Sesto Pusteria per terminare a Pieve di Cadore; attraversa montagne come la Croda de Toni, il Popèra, il gruppo della Marmarole e verso la fine diventa comune con l'alta via n. 4 e costeggia l'Antelao.

Sentiero della Lunga Marcia. Periodo: 15-23/8. Media oraria di ogni tappa: 6-7 ore circa.

Il sentiero E4-Fernwanderweg (chiamato della lunga marcia) si sviluppa interamente in territorio austriaco, da Bregenz fino al confine ungherese.

Il trekking termina con 2 giorni di turismo a Salisburgo per visitare oltre alla città anche le miniere di sale di Hallein e i giardini di Hellbrunn.

Karwendel Settentrionale (Tirolo Austriaco). Periodo: 25/7-2/8. Media oraria delle tappe: 6 ore circa.

Si partirà da Scharnitz, sconfinando per un giorno in Germania per percorrere un eccitante

sentiero attrezzato di cresta (evitabile per i meno esperti), rientrando poi in Austria per salire la vetta più alta del gruppo (m 2749). La settimana terminerà nella cittadina medievale di Hall, a 15 km, da Innsbruck.

GAM

Sottosezione CAI Milano

■ **Sede:** via C.G. Merlo, 3 - 20122 Milano - tel. 799.178

■ **Apertura sede:** martedì e giovedì ore 21-23; mercoledì ore 15-18 - 1° martedì del mese: Martedì del Giovani

■ ASSEMBLEA DEI SOCI

Il 26 marzo si è svolta l'annuale Assemblea dei soci. Le votazioni per le cariche sociali hanno dato i seguenti risultati: Presidente: Renato Girola - Vice Presidente: Giacomo Barbieri - Tesoriere: Amalia Manfredi - Segretaria: Carla Maverna - Consiglieri: Francesco Cantù, Piero Comelli, Jean Marie Otin Bocat, Franco Perin. Proviviri: Umberto Mazzoni, Cornelio Michelin, Marco Ricci, Revisori dei Conti: Carla Dalla Negra, Vanna Squarcina, Gianluigi Sobacchi.

■ SCI-ALPINISMO

30-31 maggio - Pizzo Palù (3902 m) - Ambita meta in ambiente grandioso. Salita sostenuta ma piacevole e bella discesa sino alla fine del ghiacciaio del Morteratsch. Pernottamento al Rif. Diavolezza. Dislivello 1150 m. Tempo di salita ore 5. Diff.: BSA. Coord.: C. Michelin (42.35.166) e F. Perin (45.61.408).

6-7 giugno - Weissmies (4203 m) - Montagna eccezionale dai molti aspetti che l'hanno resa così popolare. Pernottamento a Saas-Grund. La domenica in vetta in circa 5 ore utilizzando la funivia fino a quota 3050 m. Diff.: BSA. Coord.: R. Casagrande (316.571) e A. Di Chiano (031/621.330).

■ ESCURSIONISMO

31 maggio - Colle del Piccolo Altare (2627 m) - Da Rima (1411 m) al valico fra la Valsesia e la Val Quarazza, dal quale si gode splendida vista sul Monte Rosa. Tempo di salita ore 3.45. Coord.: U. Mazzoni (680.725).

■ ALTRE MANIFESTAZIONI

24 maggio - Festa di primavera - Si svolgerà a Monte Isola, sul Lago d'Isèo, la più grande isola lacustre d'Europa.

Un'occasione per stare insieme fra amici e, perché no, per gustare le specialità gastronomiche locali. Coord.: E. Rizzi (416.954).

«CASA GAM» AL MONTE BIANCO

4 Luglio - 29 Agosto 1992

Le prenotazioni per gli otto turni settimanali si ricevono fino al 30 giugno presso la sede di Via C.G. Merlo, 3 - Milano - Tel.: (02) 799.178, nelle serate di martedì e giovedì. Con l'apertura dell'Accantonamento le prenotazioni si ricevono esclusivamente presso la Direzione di Pianpincileux tel. (0165) 89.173 e sono subordinate alla disponibilità di posti.

GESA-CAI

Sottosezione Cal-Milano

■ **Sede:** via Kant, 6 - 20151 Milano - Q.re Gallaratese - tel. 38008342 / 38008844 / 3085713

■ **Apertura:** martedì ore 21-23

■ GITE SOCIALI

14 giugno - Dosso Pasò m 2575 (Orobie). Sono previsti due anelli facili per boschi ed alpeggi su comode mulattiere, ed uno per esperti che raggiunge la vetta. Coordinatore: Sandro Triulzio. Programma dettagliato in sede - partenza del pullman da P.le Lotto - P.le Bonola - via Uruguay.

■ ALPINISMO GIOVANILE

7 giugno - Raduno regionale di Alpinismo Giovanile a Castello dell'Acqua (Orobie valtelinesi) - Mezzo di trasporto: treno.

MONTEDISON

Sottosezione Cal Milano

Informazioni: 02/63337778

■ GITE SOCIALI

Domenica 24 maggio Zuccone Campelli (m 2161): il grande pianoro di Bobbio, ai piedi dello Zuccone Campelli, è a nostra disposizione nel periodo in cui la neve, lascia il posto ad una infinità di crocus multicolore.

Il gruppo A, più impegnato, salirà allo Zuccone Campelli, per il canaleone dei Camosci, ore 2.30/3 (piccozza, ramponi, scarponi, ghette da neve, guanti).

Il gruppo B traverserà ai piani di Artavaggio per il sentiero degli Stradini, ore 2/2.30 fino al Rif. Cazzaniga m 1889. Qualche corda fissa (consigliato cordino, moschettone).

Il gruppo C raggiungerà il Zucco Orscellera, m 1855, ore 0.45/1.15 transitando per la Bocchetta di Pesciola, m 1780.

Verso sera, alle 16, nel Santuario Madonna della Neve (vicino al Rif. Sora) verrà celebrata una S. Messa.

50 posti a disposizione. Iscrizioni telefoniche all'int. 7778 (dall'esterno col numero urbano

63337778) entro il mercoledì precedente.

Domenica 31 maggio Valle Chalamy: sempre alla ricerca di ambienti nuovi, questa volta ci incontriamo con una valle ai margini del Gruppo del Gran Paradiso, ricca di acque, di vegetazione, un tempo oggetto di estrazione di minerali. E' anche interessante l'architettura degli antichi villaggi.

Prenotazioni telefoniche all'int. 7778 (dall'esterno col numero urbano 63337778) entro le ore 12. del giovedì precedente.

FALC

Sottosezione Cal Milano

■ **Sede:** Via G.B. Bertini, 19 - tel. 02/34.52.057

■ **Apertura:** giovedì dalle 21.15

■ ESCURSIONISMO

24 maggio: salita nel gruppo delle Grigne, in concomitanza col Corso di introduzione all'alpinismo.

31 maggio: una giornata al Sasso Falc in Val Grande, ore 1,30. 13 giugno: Alpe di Vergorness (Val Verzasca) 1600 m. Dislivello 600 m, ore 2,30 circa.

■ CINQUE GIORNI D'ESTATE

La G.A. Vanni Spinelli ha definito il programma dell'Alta via dei ghiacciai-Oetztaler che organizzeremo dal 3 all'8 agosto, inserendo la salita facoltativa alle più importanti cime della zona, in modo da rendere appetibile il giro anche agli alpinisti più incalliti. Ecco le date di massima:

3 agosto: Milano-Val Senales fino Maso corto e salita in funivia o a piedi al Rif. Bellavista.

4 agosto: Rifugio Bellavista-Sella Palla Bianca-vetta Palla Bianca (non obbligatoria)-discesa al Rif. Pio XI, 2544 m.

5 agosto: Rif. Pio XI-sentiero Richter-Brandenburg Haus, 3272 m.

6 agosto: Brandenburg Haus-salita al Fluchtkogel (facoltativa)-Vernagt Hutte-Hochjoch Hospitz.

7 agosto: Hochjoch Hospitz-Martin Busch Hutte-Rif. Similaun.

8 agosto: Rif. Similaun-Simi-

laun-discesa a Vernago per la Val di Tisa o la Val di Fosse. Per prenotare in tempo i rifugi occorre affrettarsi a comunicare la propria adesione in sede a Giorgio Gobbi e Cesare Taddia.

I percorsi giornalieri sono di circa 5-6 ore e richiedono un discreto allenamento. Sono indispensabili ramponi, piccozza, imbragatura, due cordini e due moschettoni. La quota di partecipazione è di L. 130.000 più 30.000 per iscrizione Falc. E' opportuna l'iscrizione al C.A.I. per poter usufruire dell'assicurazione. Sono escluse le spese di vitto-alloggio e trasporto. Il programma dettagliato è disponibile in sede al giovedì sera.

VIMERCATE

■ Sede: via Terraggio Pace, 7 - 20059 Vimercate - tel. 039/664119

■ Apertura sede: Mercoledì e Venerdì dalle ore 21 alle 23

■ NUOVO NUMERO TELEFONICO: Dal 10/06 sarà: 039/6854119.

■ GITE ESCURSIONISTICHE
14/06 - Rif. Benigni al Lago Piazzotti e Cima di Val Pianella. Facile escursione di ore 2 al rifugio (2.30 alla vetta).

Partenza da Vimercate in auto, ore 7, da Piazzale Marconi.

28/06 - Rifugio Gerli (ex Porro) Gita in occasione della inaugurazione del rif. Gerli (ex Porro) ore 1 da Chiareggio su facile sentiero.

Partenza da Vimercate in auto, ore 6.30, da Piazzale Marconi.

■ CORSE IN MONTAGNA
20/06 - Monza-Resegone Il CAI di Vimercate partecipa alla 32° edizione della Monza-Resegone con due squadre. Invitiamo i soci disposti a collaborare alla assistenza agli atleti a comunicare il nominativo in sede.

VEDANO AL L.

■ Sede: via S. Stefano, 89 - 20057 Vedano al Lambro - MI - tel. 039 - 49.31.51

■ Apertura: mercoledì e venerdì dalle 21 alle 23 circa - Lunedì (solo per alpinismo giovanile): dalle 21 alle 23.30 - martedì e giovedì (Sci CAI): dalle 21 alle 22.30

GRUPPO ANZIANI

Nel corso dell'ultima assemblea annuale dei soci è stata lanciata la proposta di creare all'interno del sodalizio un "gruppo anziani" del CAI Vedano. Tra le prime proposte ricordiamo la

possibilità di partecipare ad una "settimana d'argento" presso l'attendamento di Sant'Antonio di Mavignola dal 6 al 12 di luglio.

■ CAMP '92

Anche quest'anno vengono organizzate le settimane escursionistiche per ragazzi nel magnifico scenario delle Dolomiti di Brenta. L'attendamento di Sant'Antonio di Mavignola (TN) sarà disponibile per le attività di alpinismo giovanile durante il mese di luglio. Nel corso di ciascun turno i ragazzi potranno apprendere da vicino tutti i segreti della vita di montagna a stretto contatto con una natura ancora incontaminata.

I periodi sono così stabiliti: primo turno, dal 14 al 22 luglio; secondo turno, dal 22 al 30 luglio.

Il costo di ciascun periodo è di 380 mila lire comprensivo anche dei trasferimenti da e per il cam-

peggio e in loco (corriere di linea, impianti di risalita, ecc.). Le iscrizioni sono già aperte. Per informazioni: in sede nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì.

■ ATTENDAMENTO ESTIVO

L'attendamento estivo per famiglie aprirà i battenti il prossimo 1 agosto. Le quote sono ancora quelle dello scorso anno (lit. 35 mila giornaliero per gli adulti e lit. 28 mila per i giovani fino a 17 anni). I turni sono settimanali. Vista la grande richiesta degli anni passati si consiglia ai soci di affrettare le iscrizioni nelle serate di mercoledì e venerdì.

■ LO SCARPOCINO

Il prossimo numero de "Lo Scarponcino", il giornalino sezionale edito dal gruppo di Alpinismo Giovanile Young Trekking Team, uscirà verso la metà di giugno in occasione della serata di presentazione di Camp '92. Si invitano tutti coloro che volessero

partecipare alla stesura degli articoli a presentarsi in sede il lunedì sera dopo le ore 21 tenendo presenti almeno 10 giorni necessari per stampa e impaginazione.

■ ALPINISMO GIOVANILE

Per i mesi estivi antecedenti al campeggio, il gruppo di alpinismo giovanile Young Trekking Team sta programmando tutta una serie di escursioni preparatorie a cui tutti i ragazzi sono invitati a partecipare. Chi, sempre tra i giovani, volesse invece intraprendere uscite più impegnative e brevi ascensioni potrà contattare direttamente i responsabili Alex Sala (039-38.5799), Ruggero Gariboldi (039-38.54.97), Francesco Di Prima (039-23.00.280).

ERBA

■ Sede: Via Diaz, 7

■ Apertura sede: martedì e venerdì dalle ore 20.30 alle 22.30

■ PROGRAMMA

Domenica 14/6 - Valle Spluga: Pizzo d'Emet m 3.210.

Da Stuetta si raggiunge in circa un'ora il rifugio Bertacchi, da qui con tre ore di cammino si arriva in vetta al Pizzo d'Emet, bella montagna tra le più alte e panoramiche del gruppo;

(resp. Rossi U. e Minoia A.).
Sabato 27/6 e domenica 28/6 - Val d'Ayas: Rifugio Guide Val D'Ayas al Lambronecca m 3.420 - salita dei Gemelli.

I posti disponibili sono 40, basta prenotarsi entro venerdì 19/6 (resp. Gruppo Alpinisti).

LODI

■ Sede: Corso Vittorio Emanuele, 21

■ Apertura: mercoledì e venerdì dalle 21 alle 23

■ GITE SOCIALI

26/4 Traversata Laorca - Piani dei Resinelli per la Val Calolden 17/5 Parco naturale del Mincio (in barca sul fiume e visita del bosco della Fontana).

31/5 Monte Grona (Menaggio).
13-14/6 Rifugio del Carè Alto m 2459 (Alpi Retiche, gruppo dell'Adamello).

27-28-29/6 Lucerna (Svizzera), con escursioni al Rigi e cena in battello sul Lago di Quattro Cantoni, è prevista inoltre una visita al museo all'aperto di Brienz.

11-12/7 Rifugio Benevolo m 2285 (Alpi Graie, Val di Rheme).

26/7 S. Bernardino.
5-6/9 Rifugio Lagazuoi m 2752 (Gruppo Fanes - Conturines).

AGGIORNAMENTO ISTRUTTORI SCI FONDO ESCURSIONISTICO

Si è tenuto nei giorni 10, 11 e 12 Aprile al Passo Rolle l'annuale incontro di aggiornamento per 52 ISFE, 11 aggregati sezionali e 5 istruttori della scuola centrale che hanno validamente operato e collaborato nella riuscita dell'aggiornamento. L'ottima neve e la versatilità del luogo hanno permesso di svolgere un programma completo per quanto riguarda la parte pratica: l'escursione in Val Venegia nel pomeriggio di venerdì, una giornata intera sugli impianti di risalita ad approfondire le tecniche di discesa e la conclusione di domenica mattina sulla pista con la tecnica del passo di pattinaggio.

Completo l'aspetto teorico dell'aggiornamento: una lezione su come si prepara una escursione in tutti i suoi particolari, mentre il programma affrontato nelle due sere ha saputo offrire alcuni momenti interessanti. La proiezione di due filmati diametralmente opposti, uno sul telemark e l'altro sui passi classici dello sci di fondo ha "scatenato" una discussione vivace su materiali, tecniche e possibilità di abbinare entrambe ai più svariati percorsi, di cui solo l'ora tarda ha decretato la fine. Un ampio e significativo quadro dello sci di fondo escursionistico nella regione Lombardia è risultato dall'incontro tra la Commissione Regionale e i direttori dei corsi. In un clima sereno e cordiale sono emerse le singole realtà delle sezioni, evidenziando quanto sia più difficile l'impatto e il passaggio allo sci escursionistico dalla pista e le aspettative da parte delle sezioni nei confronti della commissione stessa. Ed è proprio quest'ultimo punto che vuole essere un caposaldo nell'operato di questa Commissione Regionale: cercare di capire, magari anticipandole, quali sono le esigenze dalla base e proporle in modo chiaro e significativo affinché lo sci di fondo escursionistico nella regione Lombardia diventi una realtà concreta.

20/9 Traversata Bobbio-Marsaglia (Val Trebbia - Appennino).
4/10 -Ferrovia Genova Casella (Pullman - Treno storico - Trekking - Bicicletta).
18/10 Castagnata - Case Luneto.

■ SERATE

- Il 15/5 alle ore 21 Enzo Pallotti terrà c/o la sede della sezione un conferenza dal titolo: Montagna: Ambienti Naturali - Diapositive di Flora e Fauna.

CASSANO

■ Sede: Piazza Matteotti

■ COMUNICAZIONE

In località Neufenen (lungo la strada che da S. Bernardino porta verso Splugen) un responsabile della nostra sezione ha perso una radio ricetrasmittente Y AESU. La radio, che appartiene alla sezione, viene utilizzata durante le uscite di programma e costituisce un indispensabile supporto per la sicurezza dei nostri soci. Chi l'avesse trovata è pregato di mettersi in contatto con il presidente della sezione: Roberto Baronchelli, tel. 0363 / 61239.

STRADA STORTA

Sottosezione Cai Lecco

■ Sede: Via Rovereto, 2 - Tel. (0341) 250423

■ PROGRAMMA

24 maggio - Escursione in Val Chiavenna: Acquafreggia
7 giugno - Val Fraina Monte Colombana (Premana)
21 giugno Val di Campo Alta Val Viola (Isolaccia)
11/12 luglio - Castore (Val d'ayas)
dal 1 al 17 agosto Campeggio estivo in Val Venosta sud Tirolo.

MENAGGIO

■ Sede: Rifugio Menaggio m. 1500 circa - Tel. (0344) 37282 (al monte Grona m 1736)

■ COMPOSIZIONE CONSIGLIO DIRETTIVO E COLLEGIO REVISORI DEI CONTI PER GLI ANNI 1992/1993/1994

In ordine alfabetico: Biacchi Alfredo, Bianchi Vittorio, Clerici Enrico, De Bernardi Roberto, Dell'Oro Alessandro, Fumagalli Adalberto, Greco Giovanni, Mazza Graziano, Meroni Guido, Orsi Maurizio, Toscani Franco, Venini Giuseppe.

P.S. L'Assemblea Ordinaria aveva eletto Consigliere anche Redaelli Pietro che tuttavia, con un gesto vivamente apprezzato dal Consiglio, ha preferito rinunciare alla carica per lasciare il posto a "forze nuove". Gli è subentrato il primo dei non-eletti Toscani Franco.

Cariche esecutive: Presidente: Clerici Enrico; Vicepresidente: Venini Giuseppe; Segretario-Tesoriere: Dell'Oro Alessandro. Altre cariche: Ispettore del Rifugio: Meroni Guido; Responsabile dell'Alpinismo Giovanile: Meroni Guido; Responsabile dei Sentieri: Venini Giuseppe; Responsabile del Percorso della Salute: De Bernardi Roberto; Responsabile del Tesseramento: Redaelli Pietro (Non-Consigliere). Revisori dei Conti: Bianchi Enrico; Bordoli Pierluigi; Clerici Enrica Luisa.

BERGAMO

■ Sede: via Ghislanzoni, 15 - 24100 Bergamo - telefono 035/24.42.73 - fax 035/23.68.62

■ Apertura: giorni feriali ore 9 - 12 e 14.30 - 20

■ Biblioteca: martedì e venerdì ore 21 - 23

■ PALESTRA DI ARRAMPICATA ARTIFICIALE: sede presso l'Istituto Tecnico Statale per geometri "G. Quarenghi" di via Europa 7 a Bergamo (zona Esperia). Orario apertura: lunedì, mercoledì e giovedì ore 18 - 22.30 - sabato ore 14 - 19.30. Ingresso con abbonamenti o tesserini. Consulenza Corpo Istruttori scuola sezionale di alpinismo "Leone Pelliccioli".

■ VOLONTARIATO

Cari Soci, la proposta che avanzo Vi potrà apparire di difficile attuazione, ma sono consapevole che molto si possa fare se ci sono convinzione e volontà. Mesi fa in Consiglio Sezionale, e più recentemente in sede di Assemblea annuale, sollecitavo l'attuazione di un programma di interventi sociali, in particolare in montagna, da parte del C.A.I. e concludevo:

"lo auspico che il nostro Club sia ricordato in futuro sia per l'opera tradizionalmente meritoria nell'ambito della montagna, sia, soprattutto, per la sua fattiva presenza laddove la Società e la solidarietà lo richiedono...". Possiamo fare veramente qualcosa di utile, al di fuori del nostro mondo?

E' una domanda che posi e che ripongo, perché sono convinto dell'opera che la nostra Sezione (e l'intera nostra Associazione) dovrebbe svolgere dedicando forze, tempo, uomini e denaro ad un impegno sociale continuativo e duraturo.

Che ne dite, per cominciare, di unirvi alla lodevole iniziativa intrapresa alcuni mesi or sono dall'Associazione Nazionale Alpini?

Questi meravigliosi uomini (Alpini), tenendo fede al motto "Ricor-

dare i nostri morti aiutando i vivi", hanno deciso di costruire un asilo per 140 bambini e Rosso-sch, la località prossima al Don ove aveva sede il Comando Alpino in Russia nel 1943.

Personalmente vedo in questa scelta dell'A.N.A. il più significativo esempio di amicizia e solidarietà che si possa pensare, ed andrei orgoglioso se il C.A.I. di Bergamo partecipasse concretamente.

Tutti uniti, quindi, sacrifichiamo al lavoro qualche giornata delle nostre ferie, aderendo al volontariato proposto o, se più Vi aggrada, versando un contributo presso la Sede Sezionale, o una qualsiasi delle 19 Sottosezioni del C.A.I. di Bergamo, oppure sul c/c. n. 40506 aperto presso la Banca Popolare di Bergamo, intestato a "C.A.I. di Bergamo - Asilo di Rossosch".

Nuovo consiglio sezionale per l'anno 1992

Dopo l'Assemblea generale dei soci della sezione e le conseguenti votazioni, martedì 14 aprile si è riunito il nuovo consiglio e si è proceduto al rinnovo delle cariche:

- Presidente: Nino Calegari - Vice Presidenti: Claudio Villa e Claudio Malanchini - Tesoriere: Adriano Gamba - Segretario: Angelo Gamba - Vice segretaria: Maria Tacchini - Consiglieri: M. Adovasio, G. Fretti, Anacleto Gamba, A. Locati, M. Meli, G.P. Rosa, G.L. Sartori, A. Azzoni, L. Galliani (in sostituzione di G.B. Villa dimissionario) - Consiglieri in rappresentanza delle sottosezioni: A. Albrici, A. Corsi, E. Suardi, A. Viscardi.

■ NUOVO CONSIGLIO GRUPPO ANZIANI "ENRICO BOTTAZZI"

A seguito dell'Assemblea del gruppo Anziani e alle conseguenti nuove elezioni, la composizione del consiglio del gruppo è così costituita:

- Presidente: R. Ghisalberti - Vice Presidente: G. Pirola - Segretario: E. Casati - Consiglieri: P. Effendi, L.A. Fusar, E. Luraschi, Z. Patelli.

■ COMMISSIONE RIFUGI

La commissione rifugi comunica il calendario d'apertura continuata dei seguenti rifugi: - Albani dal 14/6 al 13/9 - Alpe Corte dal 14/6 al 13/9 - Brunone dal 5/7 al 13/9 - Fratelli Calvi dal 14/6 al 20/9 - Coca dal 12/7 al 13/9 - Curò dal 14/6 al 20/9 - Laghi Gemelli dal 14/6 al 20/9 - Fratelli Longo dal 12/7 al 13/9 - Benigni dal 27/6 al 13/9 - Gherardi dal 27/6 al 30/8 - Tagliaferri dal 1/7 al 15/9.

■ COMMISSIONE ALPINISMO Gite Escursionistiche:

14 giugno: Monte Sparavera - dir. M. Cortinovis, S. Nava.
27/28 giugno: Monte Aga - dir. R. Manfredi.

■ COMMISSIONE ALPINISMO

GIOVANILE

7 giugno: Raduno Regionale di Alpinismo Giovanile a Castello dell'Acqua (Valtellina): dir. M. Adovasio, S. Americano, L. Galliani, P. Lazzari, M. Fenaroli.

14 giugno: Cassiglio - Passo Bacciamorti - Sottochiesa; dir. V. Barcella, G. Cattaneo, A. Festa, L. Fumagalli, M.A. Ottolini.

27/28 giugno: Valcanale - Rifugio Alpe Corte - Rifugio Laghi Gemelli, Val Sanguigno - Valgoglio: dir. M. e. M. Adovasio, A. Bartolini, M. Cortinovis, G. Zanoli. Tradizionale incontro con gli amici del CAI di Verona.

■ COMMISSIONE TUTELA AMBIENTE MONTANO

20/21 giugno: Parco Naturale dell'Argentera - Valdieri (Piemonte); dir. L. Zanardi.

Gruppo anziani

13 giugno: Bondo, Val di Sciora (Svizzera)

26/27 giugno: Zona del Monte Grappa

Sottosezioni Bergamo

■ ALBINO

14 giugno: Sentiero dei Fiori all'Arera - dir. Baffo Moroni
28 giugno: Pizzo Gro - dir. G. Noris Chiorda, M. Cortinovis

■ ALTA VALLE BREMBANA

14 giugno: domenica in Mountain Bike - dir. G.P. Giupponi, M. Pesenti

■ ALZANO LOMBARDO

7 giugno: Rifugio Gnutti al Lago Miller (Valcamonica) - dir. A. Pandolfi, L. Zanchi

27/28 giugno: Rifugio Vittorio Sella, Gran Paradiso - dir. C. Passera, S. Foresti

■ BRIGNANO

7 giugno: Passo Tartano - dir. A. Bugini, A. Leoni

18/19 giugno: Vetta d'Italia - dir. F. Ravasi, A. Bugini

■ CISANO BERGAMASCO

14 giugno: Grigna Meridionale - dir. L. Bonanomi, A. Cattaneo

28 giugno: Traversata Foppolo Cedrasco - dir. A. Cattaneo, G.B. Cattaneo

■ COLERE

28 giugno: Val di Mello - dir. G.M. Grassi

■ GAZZANIGA

14 giugno: Campelli di Schilpario, festa della montagna

21 giugno: Corno Stella - dir. L. Savoldi, A. Gaeni

28 giugno: Pizzo del Becco - dir. R. Cortinovis, G. Merelli

■ LEFFE

14 giugno: Pizzo Diavolo di Tenda - dir. G. Bertocchi, D. Merelli

27/28 giugno: Monte Cevedale - dir. A. Beltrami, G. Bertocchi

■ NEMBRO

11/12/13 giugno: Foreste del Casentino - dir. E. Marcassoli, T. Armati Gita per 18 ragazzi da 12 a 16 anni

14 giugno: Monte Baldo - dir. E. Bellavite, G. Cugini

28 giugno: Lago di Piccolo, Monte Borga - dir. E. Marcassoli, G. Cugini

■ **OLTRE IL COLLE**

6/7 giugno: Gita Alpinismo Giovanile in Val di Mello - dir. Comm. Alpinismo Giovanile

■ **PONTE SAN PIETRO**

7 giugno: Gita Alpinismo Giovanile in Cornagera

7 giugno: Sentiero Balcone Chamonix - dir. A. Burini, R. Bonati

20/21 giugno: Traversata rifugio Bergamo - dir. A. Perico, A. Colombi

■ **URGNANO**

6/7 giugno: Pizzo Tre Confini - dir. Vistoli, Nozza

21 giugno: Monte Ferrante - dir. Ferrari, Zucchini, Mai

■ **VALGANDINO**

14 giugno: Presena - dir. G. Spampatti, A. Rudelli

20 giugno: Festa al Tribulino della Guazza - dir. F. Caccia

■ **VALLE IMAGNA**

7 giugno: Zuccone dei Campelli

21 giugno: Rifugio Tagliaferri Vaprio d'Adda

21 giugno: Rifugio Rivetti, Punta Tre Vescovi (Alpi Biellesi)

■ **VILLA D'ALME**

7 giugno: Monte Resegone - dir. A. Torri, F. Quarti

28 giugno: Monte Combolo - dir. G. Vanotti, A. Roncalli

■ **ZOGNO**

14 giugno: Laghi Gemelli

28 giugno: Pizzo Tre Signori

SONDRIO

Sede: Via Trieste, 27 - Tel. (0342)214.300

■ **ASSEMBLEA ANNUALE**

Presso la sede di Via Trieste, si è tenuta l'assemblea annuale della Sezione Valtellinese del CAI, con la partecipazione di numerosissimi soci. Dopo la relazione morale e finanziaria relativa all'anno 1991 e alla consegna dei distintivi speciali ai soci con iscrizione venticinquennale e cinquantennale, si è passati alle votazioni per il rinnovo delle cariche sociali, in particolare di 4 consiglieri e di 6 delegati. Lo spoglio delle schede ha dato

il seguente risultato:

■ **Consiglieri:**

Tirinzoni Stefano (215 voti), Pelucchi Enrico (150 voti), Battoraro Dario (136 voti), Civera Paolo (122 voti).

■ **Delegati:**

Martelli Nicola (222 voti), Pozzoni Tiziana (204 voti), Sanna Marco (160 voti), Schena Angelo (150 voti), Strepponi Daniele (121 voti), Bellesini Guido (83 voti).

VALFURVA

■ Sede: Via S. Antonio, 5 - 23030 Valfurva (So)

■ **PROGRAMMA**

Sabato 4/7 - Gita escursionistica ed alpinistica al Rif. Velo della Madonna (Pale di S. Martino) S. Martino di Castrozza.

Riunione Giovedì 2 luglio ore 21. Sede CAI

Coord. Bertolina Luciano.

Domenica 26/7 - Gita alpinistica al Monte Cristallo m 3434 salita da via normale o parete nord. Discesa su strada militare Passo Ables.

Riunione venerdì 24 luglio ore 21.00

Coord. Antonioli Renato.

Sabato 15/8 Ferragosto - Gita alpinistica alla Punta S. Matteo m 3678.

Riunione venerdì 14 agosto 92 ore 21

Coord. Tenci Severino.

Domenica 30/8 - Gita escursionistica a Trepalle, Vallaccia Val Viola, Arnoga.

Riunione venerdì 28 agosto ore 21

Coord. Compagnoni Roberto.

Sabato 12/9 - Domenica 13/9 - Gita alpinistica - Rifugio Casati, Val Martello Rifugio Nino Corsi, Madriccio, Rif. Città di Milano, Rifugio Casati.

Riunione giovedì 10 settembre ore 21

Coord. Antonioli Luigi.

Domenica 20/9 - 8° Edizione Stravalfurva e Festa sociale in

località "Pradaccio" Madonna dei Monti.

Riunione venerdì 18 settembre ore 21

Iscrizioni entro domenica 20.9 ore 9.

P.S. Per motivi di forza maggiore le date di effettuazione delle gite potranno essere spostate (Avviso in sede CAI Valfurva).

L'attrezzatura necessaria verrà indicata durante la Riunione.

- La Sede CAI Valfurva è aperta tutti i venerdì dalle ore 21 tel. 0342/945338.

- La palestra di arrampicata è aperta il martedì e venerdì dalle ore 21.

REGGIO EMILIA

■ Sede: Viale dei Mille, 32 - Tel. 0522/436685

■ Apertura: mercoledì - sabato ore 18 - 19.30

■ **GITA INTERSEZIONALE "PASSO DI VALLESTRINA - RIFUGIO BATTISTI"**

Domenica 24 maggio

Ore 9,30 - Ritrovo dei partecipanti in località Pian del Monte (m 1074) allo imbocco del sentiero CAI n° 11; salita al Passone di Vallestrina (m 1798) e discesa al Rifugio Battisti a Lama Lite (m 1750).

Ore 13 - Ritrovo di tutti i partecipanti al Rifugio, spuntino offerto dalla Sezione CAI di Reggio Emilia, Cori e Banda musicale.

Ore 14,30 - Eventuale escursione dal Monte Prado o al Lago della Bergetana (m 1777 - ore 0,30).

Il Rifugio Battisti del CAI di Reggio Emilia, si trova nel cuore del "Parco del Gigante", il Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano, recentemente costituito. Il Rifugio è posto tappa GEA.

La Sezione di Reggio mette a disposizione di tutti, con partenza da Reggio n° 2 pullman (prenotazioni anche a mezzo valigia).



IL RADUNO LOMBARDO DI ALPINISMO GIOVANILE AL CASTELLO DELL'ACQUA

La Commissione Regionale Lombarda di Alpinismo Giovanile informa che domenica 7 giugno si svolgerà il Raduno Regionale Lombardo di alpinismo giovanile al Castello dell'Acqua in località Piazzola (SO) nelle Orobie Valtellinesi. La manifestazione, organizzata dalla Commissione Regionale in collaborazione con la Sezione di Sesto S. Giovanni e la Pro Loco di Castello dell'Acqua, è aperta ai giovani e agli accompagnatori di tutte le sezioni e sottosezioni lombarde del Club Alpino Italiano. Si raccomanda vivacemente ai partecipanti l'utilizzo del treno n. 1854 in partenza da Milano Porta Garibaldi alle ore 6,30 ed in arrivo a S. Giacomo di Teglio alle ore 8,45 per motivi sia formativi che organizzativi.

Non sarà un raduno tradizionale: è un raduno alla riscoperta della "cultura alpina" e della ospitalità dei valligiani. L'eccezionale disponibilità degli abitanti di Castello dell'Acqua permetterà di attivare mestieri artigianali che stanno scomparendo (lavorazione del latte, delle castagne, dei cesti di nocciolo, del pane, della lana, etc.), lungo tre itinerari escursionistici-culturali appositamente predisposti. A Piazzola una grande festa paesana secondo le tradizioni locali permetterà di vivere un momento di gioia insieme agli abitanti di Castello dell'Acqua a conclusione della manifestazione.

La quota di partecipazione per ogni sezione è di L. 25.000. Per motivi organizzativi è necessario confermare l'adesione a GianPaolo Brenna (tel. 031/716394) o Gianni Bossi (tel. 02/2480494).

Francesco Maraja

(Presidente Comm. Reg. Lombarda di Alp. Giov.)



LE GUIDE INFORMANO

LISIGNOLI

Via Borgonuovo, 23 - 23020 Piuro (So) - Tel. 0343/33529-36379

■ **ALPINISMO - TREKKING**

13-14 giugno: introduzione all'arrampicata con base al Rifugio Albigna. 20-21 giugno: **Scuola di ghiaccio**. 19-24 luglio: **Tour del Bernina**. 17-21 agosto: **Trekking del Badile**. 26 settembre - 19 ottobre: **Perù**. Da giugno a settembre: **Schweizer Kletter-Woche** (per arrampicatori esperti). Il giro della Svizzera ai centri dell'arrampicata.

MERIZZI

■ Via Ligari, 9 - 23100 Sondrio - Tel. 0342/515474 - 0342/556342

■ **IN VAL DI MELLO**

Lezioni pratiche e divertenti per imparare ad arrampicare con sicurezza, velocità e competenza. Tecniche di chiodatura, di assicurazione ed autosoccorso. Piccoli e grandi accorgimenti che fanno un buon capocordata. Il livello delle lezioni sarà relativo alla preparazione tecnica personale degli allievi. Andremo prevalentemente in val di Mello.

Ci sono cose che
si apprezzano meglio
dall'alto in basso.

Per quanto riguarda i fondo-
valle, basta guardare. Per
quanto riguarda le **nuove
calzature Salomon per
l'escursionismo**, basta pro-
varle. Spingetele all'estremo,
molto lontano e molto, molto
in alto... e poi giù lungo i pen-
dii più ripidi per sentire dal
vivo il **confort dell'esclusivo
sistema S'Fit**. Per scopri-
re come la **esclusiva
chiusura interna** avvolge e
trattiene il piede, senza co-
strizioni. Per arrivare a valle
freschi e soddisfatti, da cima a
fondo.



L'esclusivo S'Fit, assicura la per-
fetta tenuta del piede, qualunque
sia la sua morfologia. La soffice e
resistente struttura interna a rete
trattiene il piede nella parte cen-
trale, e consente un rullaggio per-
fetto durante la camminata, la-
sciando completamente libere le
dita. S'Fit: noi l'abbiamo scoperto,
adesso tocca a voi.

SALOMON®

Adventure 9

